

Comunicato

PRESENTATE LE PRIME LINEE DI INDIRIZZO ITALIANE SULL'IDONEITÀ PSICOFISICA ALLA GUIDA E ASSUNZIONE DI ALCOL

Progetto promosso da COMLAS - Società Scientifica dei Medici Legali delle Aziende Sanitarie del SSN in collaborazione con il Ministero della Salute, SIBioC - Società Italiana di Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica - Medicina di Laboratorio, SIML - Società Italiana di Medicina del Lavoro, PUBLIEDIT - Agenzia Formativa e RP e Rappresentanti delle altre Società Scientifiche impegnate nel settore, un lavoro inter-societario per aggiornare e uniformare il delicato compito svolto dalle Commissioni Mediche Locali (CML).

LA DIMENSIONE SOCIALE DEL TEMA

<La guida in stato di ebbrezza - spiega il Dott. Paolo Pelizza, Coordinatore del Gruppo di Lavoro, Consigliere Nazionale COMLAS e Direttore UOC Medicina Legale Territoriale ASST Spedali Civili di Brescia - costituisce un rilevante problema sociale sul quale puntualmente l'Unione Europea richiama l'attenzione degli stati membri. Partendo dalla constatazione che, nei paesi della U.E., circa il 25% di tutti i decessi per incidenti del traffico è correlato all'uso di alcol, l'European Traffic Safety Council, organizzazione indipendente non-profit, con sede a Bruxelles, impegnata nella riduzione di morti e feriti per incidenti della viabilità, evidenzia come, tra i correttivi da adottare, sia opportuno revisionare le "Norme minime concernenti l'idoneità fisica e mentale per la guida di un veicolo a motore", contenute nell'allegato III alla direttiva 2006/126/CE e sviluppare e diffondere "linee guida basate su evidenze" rivolte ai professionisti medici deputati all'accertamento delle capacità funzionali dei guidatori.>

Nel nostro paese la valutazione dell'idoneità psicofisica alla guida di quanti sono incorsi nell'illecito previsto dall'art. 186 e 186-bis del c.d.s. o, più in generale, di quanti vengono segnalati alla motorizzazione per problemi alcol correlati è rimessa alla competenza delle Commissioni Mediche Locali delle Aziende Sanitarie, o, in caso di ricorso, alle Commissioni Mediche della RFI, che si avvalgono, per il delicato compito accertativo e valutativo, della consulenza di laboratori di analisi e servizi per le dipendenze. Le indicazioni, elaborate nel tempo dalla società scientifica COMLAS, congiuntamente alla Società Italiana di Alcolologia nonché da alcune Regioni e/o Aziende Sanitarie rappresentano lo sforzo di uniformare le modalità di accertamento secondo indicazioni finalizzate ad assicurare uniformi percorsi diagnostico-valutativi medico-legali per il cittadino.

L'OBIETTIVO

La mancanza di una visione unitaria ha condizionato molteplici approcci tecnico-organizzativi con procedure, livelli di approfondimento e criteri di classificazione disomogenei. Lo stesso Ministro della Salute nella relazione al parlamento - anno 2018 - relativa agli interventi realizzati ai sensi della legge 125/2001 "Legge quadro in materia di alcol e problemi alcol correlati", rilevava il quadro molto differenziato sul territorio nazionale tanto da mantenere l'argomento all'attenzione della Conferenza Nazionale Alcol per gli aspetti inerenti al coinvolgimento dei servizi per le dipendenze. Le variabilità che ancora oggi si riscontrano sono legate principalmente a differenti livelli organizzativi regionali e alla carenza di studi appropriati sullo specifico argomento che non si presta ad essere affrontato con ricerche ed analisi di tipo quantitativo.

<La società scientifica COMLAS - continua il Dott. Pelizza - da oltre 15 anni approfondisce, nei propri eventi congressuali, in specifiche sessioni di aggiornamento, l'idoneità psicofisica alla guida, e ha ritenuto pertanto ormai inderogabile rivedere le esistenti indicazioni con una metodologia di lavoro più partecipata; alla base è stata assunta la necessità condivisa con il Ministero della Salute e con esperti e rappresentanti delle società scientifiche interessate di dotarsi di strumenti efficaci ed utilizzabili in tutto il Paese in linea con le indicazioni della U.E. ed in particolare con la strategia europea di dimezzamento del numero di morti e feriti gravi per il periodo 2021-2030.>

IL PERCORSO CHE HA PORTATO ALLA PROPOSTA DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Nel settembre 2020 si è tenuto un primo incontro di presentazione del progetto a quella che sarebbe poi divenuta la cabina di regia coinvolta nella stesura del documento, composta da rappresentanti di alcune società scientifiche (SIBioC, SIML, SITD), rappresentanti del Ministero della Salute e dall’Agenzia Publiedit. Il gruppo di lavoro così costituito, al fine di favorire il massimo coinvolgimento degli operatori interessati (specialisti in medicina legale, medicina del lavoro e sicurezza degli ambienti di lavoro, patologia clinica, area patologie da dipendenza, chimici, biologi, professioni sanitarie dell’area tecnico diagnostica) ha approntato un corso FAD sulla scorta delle indicazioni esistenti e delle aggiornate nozioni tecnico-scientifiche, portando ai partecipanti una sintesi delle principali conoscenze giuridico-normative, cliniche e laboratoristiche in relazione alla valutazione di idoneità. Il corso FAD "Assunzione di bevande alcoliche: la valutazione interdisciplinare dell'idoneità alla guida e dell'idoneità alla mansione lavorativa" si è svolto in due edizioni dal 29/12/2020 al 15/07/2021, vedendo un’altissima partecipazione (oltre 1.000 iscritti); ai partecipanti è stata inoltre somministrata una survey per trarre una fotografia del livello organizzativo e dello stato delle conoscenze il più rappresentativo possibile. Tale fase, intensa e feconda, ha dato luogo ad un secondo periodo, durato circa 6 mesi, nel quale i membri della cabina di regia, sulla base delle loro esperienze, degli approfondimenti tecnico-scientifici nel frattempo condotti e degli stimoli raccolti con la FAD, hanno concentrato il lavoro sulla stesura di un primo documento di sintesi delle evidenze scientifiche e normative disponibili e di elaborazione di una criteriologia valutativa medico-legale aggiornata. Adottando un metodo fortemente partecipato, il documento è stato sottoposto, nel mese di novembre, ad un gruppo di lavoro allargato a numero maggiore di esperti e società scientifiche; a seguito della discussione in particolare dei punti più critici, si è giunti ad una stesura finale.

I CONTENUTI DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Il documento ha pertanto lo scopo di fornire un indirizzo metodologico nell’accertamento dell’idoneità alla guida di soggetti con problematiche alcol correlate che:

- sia coerente con il dettato normativo
- risponda ai criteri di appropriatezza del sistema sanitario nazionale
- persegua l’obiettivo previsto, dall’art. 5 della Legge n. 24/2017, per i professionisti, di operare, nell’esecuzione delle prestazioni sanitarie con finalità di medicina legale, secondo buone pratiche clinico-assistenziali e raccomandazioni previste da linee guida;
- favorisca l’integrazione tra le strutture del sistema sanitario nazionale interessate (in particolare: CML, Servizi per le dipendenze, laboratori di analisi);
- integri tali aspetti con le finalità preventive di adeguata informazione/formazione finalizzata a far acquisire al soggetto sottoposto a visita maggiore consapevolezza rispetto alla pericolosità degli effetti del consumo di bevande alcoliche e sostanze psicoattive sulla capacità di guidare;
- assicuri le caratteristiche necessarie ad agevolarne la condivisione e quindi l’applicazione da parte di tutte le CML e dei servizi che con queste collaborano nell’accertamento delle condizioni di salute di titolari di patenti.

LA CONFERENZA INTERISTITUZIONALE DI PRESENTAZIONE DELLO SCORSO 03/12/21 E L’IMPLEMENTAZIONE DELLE LINEE DI INDIRIZZO

Il 3 dicembre, sotto il Patrocinio del Ministero della Salute, del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dell’Istituto Superiore di Sanità e delle Società Scientifiche che hanno collaborato alla stesura del documento (G.T.F.I. - Gruppo Tossicologi Forensi Italiani, FeDerSerD – Federazione Italiana degli Operatori dei Dipartimenti e dei Servizi delle Dipendenze, S.I.Pa.D. - Società Italiana Patologie da Dipendenza, S.I.A. - Società Italiana di Alcolologia, SITD – Società Italiana Tossicodipendenze), si è svolta la Conferenza di presentazione e discussione del Documento che ha visto la presenza di numerosi rappresentanti di istituzioni (Istituto Superiore di Sanità, Ministero della Salute, ISTAT, RFI) e dei Presidenti delle società scientifiche coinvolte, oltre a più di 300 professionisti del settore che hanno partecipato all’iniziativa svolta in modalità webinar.

Nel corso dei lavori le relazioni hanno affrontato tutti gli aspetti sia di carattere scientifico (i marcatori dell’uso dannoso di alcol, la diagnosi clinica, l’identificazione delle classi di rischio e la criteriologia valutativa medico-legale) che di carattere tecnico organizzativo (i requisiti di qualità di struttura e di processo, l’integrazione documentale, l’informatizzazione delle commissioni e lo sviluppo degli indicatori), il tutto in un’ottica di miglioramento della qualità, di efficacia ed imparzialità nella tutela della salute pubblica.

LA FASE DI IMPLEMENTAZIONE DEL DOCUMENTO

Il documento è stato reso disponibile alle società scientifiche, a tutti i presidenti delle CML e a quanti hanno preso parte all'evento e rimarrà aperto per consentire di far pervenire, alla segreteria scientifica, tramite la segreteria organizzativa Publiedit che ha fornito supporto tecnico-organizzativo a tutto il percorso, eventuali motivate osservazioni o richieste di integrazioni.

Il documento è disponibile al seguente link:

<http://www.publieditweb.it/CONDIVISA/COMLAS/Linee-guida-alcol-3-12-21.pdf>

L'invio delle osservazioni dovrà pervenire tramite e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: info@publieditweb.it

Termine ultimo è il 15 gennaio 2022, dopo di che le Linee di Indirizzo verranno validate e implementate a cura del Ministero della Salute e delle società scientifiche aderenti.

Il documento verrà sottoposto ad aggiornamenti periodici e modifiche, con cadenza biennale, sulla base delle evoluzioni scientifiche e normative.

LE PROSSIME FASI DI LAVORO

<Il lavoro di predisposizione delle linee di indirizzo - conclude il Dott. Pelizza - è stato lungo e faticoso, reso possibile dalla forte condivisione e dall'intenso lavoro di tutti coloro che hanno collaborato. La contaminazione dei saperi delle diverse società scientifiche e il supporto culturale del Ministero della Salute hanno reso questa esperienza un unicum nel settore, che speriamo di ripetere per altre tematiche. Considerato il carattere interdisciplinare e multiprofessionale del tema è necessario ora un intenso impegno sul fronte culturale e della formazione, al fine di favorirne la più ampia divulgazione a tutti i professionisti interessati, offrendo una visione all'altezza di tempi e dei bisogni degli utenti fondata sulle più aggiornate evidenze scientifiche.>

Il Gruppo di Lavoro del Progetto:

Società Scientifica COMLAS - <http://www.comlas.org/>

Ministero della Salute - <https://www.salute.gov.it/portale/home.html>

Società Scientifica SIBioC - <https://sibioc.it/>

Società Scientifica SIML - <https://www.siml.it/>

PUBLIEDIT Agenzia Formativa e di RP <http://www.publieditweb.it/>

Hanno inoltre collaborato:

Associazione Scientifica G.T.F.I. - <https://www.gtfi.it/>

Società Scientifica FeDerSerD - <https://www.federserd.it/>

Società Scientifica S.I.Pa.D. - <http://www.sipad.network/>

Società Scientifica S.I.A. - <http://alcologiaitaliana.com/>

Società Scientifica SITD - <http://www.sitd.it/sitd/index.html>

Ufficio Stampa Società Scientifica COMLAS

Ref. Dott. Giuseppe Reale - Ordine Naz.le dei Giornalisti Tessera n° 154003 | cell. 3292151141 | info@comlas.org